

L'economia piemontese si trova, ben da prima dell'inizio "ufficiale" di questa crisi congiunturale, di fronte ad una pesante trasformazione della propria identità. Non soltanto il sistema dei consumi cambia rapidissimamente i suoi numeri, segnando la flessione della domanda di molti dei beni tradizionalmente prodotti nella nostra regione, ma mutano soprattutto gli interlocutori, i consumatori stessi, rovesciando forse più rapidamente del previsto la direzione tra domanda e offerta che vedeva, fino ad oggi, un mercato orientale produttore a bassissimo costo di una quantità immane di beni fagocitati da un Occidente, insaziabile consumatore. Oggi è evidente come la stagnazione produttiva e demografica del *nostro mondo*, contro la crescita incontrollabile di paesi "continente" come Cina e India stia scambiando i ruoli tradizionalmente giocati sullo scenario del mercato globale tra produttori e consumatori, rendendo impellente da parte delle realtà locali una capacità di adeguamento alla domanda crescente di prodotti di qualità su ampia scala.

Il ritrovamento di un minerale come la giada, nelle Valli alpine piemontesi, in un momento in cui la Cina, avendo esaurito le proprie risorse di questo prezioso materiale, investito di un valore simbolico e taumaturgico insostituibile, si rivolge all'esterno in cerca di nuovi mercati di giada nel mondo, può rappresentare un'occasione davvero imperdibile per l'economia piemontese.

Lunedì 11 ottobre dalle ore 21.30, presso l'Officina Solidale Contaminazioni, in occasione del terzo appuntamento con la rassegna "*...e l'uomo racconta*[®]", ne discuteranno con il pubblico

Carlo Mora, Presidente della Scuola Orafi Ghirardi di Torino e

David Ajò, Dirigente di Ricerca del C.N.R.-I.C.I.S. e autore di ricerche di interesse gemmologico,

che interverrà inoltre sul tema "*La chimica del bello, il bello della chimica*", per illustrare le numerose, inaspettate intersezioni possibili tra il mondo delle "Scienze esatte" e quello delle "Scienze umane" attraverso la mediazione del linguaggio della Chimica.

Per raggiungere Contaminazioni con i mezzi pubblici

AUTOBUS EXTRAURBANO:

Prendere da C. Siccardi l'autobus extraurbano 3822 in direzione Ciriè, scendere alla fermata 02585 a Borgaro

AUTOBUS URBANO:

Prendere il bus numero 69 alla fermata Stampini in direzione Borgaro e scendere alla fermata Piemonte

Info e Ufficio Stampa

+39 (0)11 19703045

+39 347 5866616

info@contaminazioniscs.it

www.contaminazioniscs.it